

IL SENSO DEI SENSI NELLA BIBBIA

Collettiva del Ciclo
"Il Sacro nell'Arte"
XXII Edizione

ARTISTI ESPOSITORI

GIOVANNA BALDINI
JEAN BARLOW
ANNA MARIA CALAMANDREI
GIUSEPPINA CAPPELLO
MAURO CASTELLANI
ELSA CAU
ANNA CECCHETTI
PAOLA CINTI
DEBORA FERRUZZI CARUSO
ANNA MARIA FORNACIARI
LEDA GIANNONI
ANGELA GIULIANI PERUGI
ANNA MARIA GUARNIERI
VANNA INGHIRAMI
ADELHEID KOWALZIK
NICOLETTA MACCHIONE
MARCO MACCIONI
ANTONIO MAESTRINI
GIOVANNI MAZZI
GABRIELE MENCI
ELENA MIGLIORINI
ANNA MARIA MOSCHETTA
GIUSI NALETTO
ANGELO MASSIMO NOSTRO
MARIA LUISA PEDONE
GIANNA PINOTTI
LORENZO POGGESI
ANGELO RANZI
PIER NICOLA RICCIARDELLI
MARIA LUISA SALVINI
MARIADONATA SIRLEO
LUCIANA ZANCHINI



ANLA aps
TOSCANA



Via dei Neri, 27
50122 Firenze



055 2302590



sederegionaletoscana@anla.it



www.anla.it

AGENZIA IMMOBILIARE
"IL RIONE"
di Cristina Lenzi



FONDAZIONE
AMALIA CIARDI DUPRÈ



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Stampato dalla tipografia del Consiglio
regionale della Toscana, quale contributo
ai sensi della l.r. 4/2009

Progetto Grafico:
centroprisma.com



ANLA aps
TOSCANA

21 > 29
MARZO 2026

Collettiva del Ciclo
"Il Sacro nell'Arte"
XXII Edizione

**IL SENSO
DEI SENSI
NELLA BIBBIA**

Convento SS. Annunziata
dei Frati Servi di Santa Maria, Chiostro Grande Firenze

Orario visita Mostra 10,00 -12,30 · 14,00 -17,30

Testimonial: Antonio Maestrini. "La tempesta sedata" (Mc 4,35 - 41)

L'Arte nei secoli ha sempre rappresentato nelle sue iconografie atti multisensoriali quali stati immersivi delle istanze dell'umano nel rapporto con il reale, stigmatizzando la sfera cognitiva ed emozionale della coscienza in relazione con le prassi esecutive, dominate dall'intento icastico del Bello. Il corpo umano, nella Creazione di Adamo ed Eva, progenitori nel giardino dell'Eden, diventa il locus privilegiato della comunicazione del Mistero di Dio. Cristo, Incarnazione del Verbo, all'interno dell'esperienza umana annuncia la nuova Rivelazione della relazione con il Divino, inscritta nell'ordinarietà degli affetti ed emozioni nella "carne" che dalla Passione redentrice compie la domanda di Eternità nella Resurrezione. Gli artisti aderenti a tale Manifestazione, caratterizzata da un tema biblico prescelto, con originalità ed impegno hanno sintonizzato i loro input ispirativi e prassi stilistiche su episodi noti dell'itinerario della Salvezza, concetti teologici, personaggi, attualizzazioni nell'implicazioni simboliche legate ai sensi – tatto, vista, udito, gusto, olfatto – percezioni psicofisiche che si tramutano in esperienze metaforiche dai rimandi spirituali nella relazione con il Trascendente.

Il Tatto si legge nella dimensione della prossimità, relazione, confidenza: è il più mistico tra i SENSI. Le Sacre Scritture parlano di purificazione, guarigione, perdono, desiderio; Gesù vede, ode, odora, tocca ed il Vangelo attesta le guarigioni da lui compiute, risanando i sensi di persone malate, non temendo malattie ed impurità. "Accarezza, abbraccia" (Mc.10, 13-16); "Solleva" (Mc.1,31), "Prende per mano" (Mc.5,41), "impone le mani" (Lc.4,40); "tocca" i malati (Mc.1,41 -

7,33). Emblematiche le narrazioni "tattili" delle scene evangeliche del "Noli me tangere" ("non mi trattenero" a Maria di Magdala nell'ascensione al Padre) all'"Incredulità di S. Tommaso" in cui l'Alterità del Cristo diventa tangibile, dopo aver istituito nell'Ultima cena il Sacramento dell'Eucarestia, nel suo donarsi quale Pane di Vita e Calice della Salvezza. La predicazione alle folle nell'ascolto della parola redentiva, il sermone delle Beatitudini, la sensazionalità dei miracoli compiuti, l'unzione di Gesù con l'olio di nardo, la moltiplicazione dei pani e dei pesci, la trasformazione dell'acqua in vino nelle Nozze di Canaan sono solo alcuni dei contesti in cui si rivela la condizione integrale e conviviale del Messia nelle contiguità relazionali e sensoriali con la complessità della natura umana. I cinque sensi sono dunque un ponte tra il mondo fisico e quello spirituale che si connette con la dimensione del Divino. L'episodio della "Trasfigurazione di Cristo sul monte Tabor", visionarietà in cui Cristo appare radiante di luce ai discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni, alla presenza dei Profeti Mose' ed Elia - innumerevoli i capolavori, tra cui il dipinto (1685, 240 x 320) di Luca Giordano Galleria degli Uffizi - riassume le pluralità sensitive nella glorificazione della corporeità che trova il suo destino ultimo nell'annuncio della Resurrezione. L'Arte quale creazione visiva nelle sue prerogative tecnico-esecutive si attiene all'aspetto letterale e spirituale della Bibbia, per offrirci la ricchezza degli scenari allegorici, morali ed anagogici insiti nei Vangeli sinottici, veicolata dalla pluralità delle poetiche stilistiche.

Silvia Ranzi

SABATO 21 MARZO 2026 *T*ernissage

Ore 15,30

Sala dell'Annunciazione, Convento SS. Annunziata dei Frati Servi di Santa Maria
Via Cesare Battisti 6, Firenze

Intervengono:

Fra Paolo Maria Orlandini

Priore della SS. Annunziata

Mons. Vasco Giuliani

Delegato Arcivescovile per i laici

Fiorenza Ciullini

Presidente Regionale ANLA aps

Giovanni Bettarini

Assessore alla Cultura del Comune di Firenze

Eugenio Gianì

Presidente della Regione Toscana

Edoardo Patriarca

Presidente Nazionale ANLA aps

Fra Eliseo Maria Grassi

Eremo di San Pietro alle Stinche

Silvia Ranzi

Curatrice della Mostra

Moderatore:

Antonello Sacchi

Direttore Generale ANLA aps

Recitativi:

"Dovunque sono portato è l'amore che mi porta"

Dialogo tra parola e musica:

Filippo Frittelli

Attore

Bрани musicali:

Annamaria De Vito

Arpa celtica

*Testi: "Le Confessioni" di Sant'Agostino,
"O Sensi miei" di David Maria Turoldo*